Anno 56 - Numero 288

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

DOMENICA 4 Dicembre 1921

Politico quotidiano del mattino

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

La discussione sulla politica interna interrotta

La maggioranza dei deputati abbandonano l'aula per la presenza di Misiano

ROMA, 3. — Presiede DE NICOLA. — La seduta comincia alle ore 15. —

IN DIFESA DEL POLESINE

FINZI protesta contro le accuse di violenza lanciate ieri dall'on. Matteotti nel suo discorso alla popolazione del Polesine che può vantarsi di essere una delle più operosa d'Italia nel campo agricolo e una delle più fervidamente pulsanti per ispirito d'italianità (interruzioni all'estrema sinistra). Afferma che il partito socialista nel Polesine ha creato colla sua propaganda di odio e di violenza una situazione per cui la reazione fascista fu una vera necessità (rumori all'estrema sinistra. Dichiara che quando i rappresentanti del socialismo del Polesine si esterranno dalla loro propaganda di violenza, soltanto allora essi potranno ritornare senza timore nelle loro regioni e potrà ottenersi quella pacificazione degli animi che l'oratore vivamente auspica nell'interesse della pace e della prosperità del paese (applausi a destra e vivi rumori e proteste all'estrema sinistra).

La politica interna

Un altro oratore popolare

Seguito delle mozioni sulla politica interna.

MARTIRE (popolare). Non intende esaminare i singoli dolorosi episodi avvenuti a Roma tra fascisti ed avversari.

Nota che il Congresso di Roma avrebbe dovuto essere per i dirigenti del movimento fascista l'occasione propizia per affermare in modo positivo le condizioni pregiudiziali di quella pacificazione e di quel disarmo di cui tanto si era parlato. Invece i fascisti tennero apertamente un contegno provocatore mostrando con ostentazione le armi di cui erano muniti.

Comprende che in tali condizioni dato il forte numero dei fascisti armati non sarebbe stato possibile ad un governo chiaroveggente e responsabile a procedere ad atti repressivi che sarebbero stati indubbiamente atti di violenza giusta ma sanguinosa. Quanto allo sciopero ferroviario pur ammettendo nei dirigenti delle organizzazioni proletarie un desiderio di rivincita non può in alcun modo giustificare i pretesti e gli eccessi. — Venendo a parlare della situazione parlamentare rilevando l'accenno fatto dall'on. Labriola di una invadenza popolare nella camera e nel paese osserva che tale giudizio racchiude un contenuto politico sopratutto indifferente. In verità non si tratta di invadenza, ma dell'ingresso di una forza e di una coscienza nuova, politicamente definita nella vita italiana forza che irrita per mezzo secolo tra le maglie di un equivoco funesto oggi dopo la guerra e dopo la vittoria afferma il diritto alla propria esistenza e alla propria sincerità (applausi al centro, commenti).

La discussione sorta per l'entrata nell'aula del dep. Misiano

La proposta dell'on. De Capitani

A questo punto entra nell'aula il deputato Misiano. Moltissimi deputato Misiano. Moltissimi deputati a destra, al centro ed a sinistra abbandonano l'aula. Agitazione prolungata. —

DE CAPITANI. Poichè nella camera italiana è entrato un disertore (vivissimi rumori, proteste all'estrema sinistra) propone che la seduta sia sospesa e chiede la constatazione del numero legale (rumori e proteste estrema sinistra).

CHIESA con profondo dolore assiste a questo episodio. Riconosce sovrano il diritto del paese ad eleggersi i suoi rappresentanti, ma avrebbe voluto che colui che è stato colpito dalla legge del suo paese sentisse il dovere di non presentarsi più nell'aula parlamentare (vivi applausi).

Poichè oggi del passato del deputato Misiano ogni circostasza è nota cessa il dovere del silenzio e non si può che inchinarsi dinanzi alla maestà della legge che ha colpito chi ha mancato ai suoi doveri verso la patria (applausi). Si augura che il deputato Misiano intenda il suo dovere e si ritiri. (Applausi, interruzioni, commenti all'estrema sinistra).

BOMBACCI deplora che per la seconda volta si voglia impedire con la violenza ad un deputato legalmente eletto l'esercizio del suo mandato. — Non crede di dovere esporre ora, le ragioni per le quali nonostante il suo antiparlamentarismo il partito comunista ha creduto di inviare alla Camera i suoi rappresentanti (interruzioni). Ma dichiara che se uno dei suoi membri venisse privato violentemente del diritto di esesercitare il suo mandato tutto il gruppo comunista sarebbe colpito da questa violenza ed il partito comunista risponderà con tutti i mezzi nessuno escluso alla sopraffazione che a suo danno fosse compiuta. Ma poichè si muove anche una eccezione di indegnità alla persona del deputato Misiano che il gruppo comunista ha presentato candidato l'on. Misiano quale esponente del partito per il suo passato d'azione contro il militarismo borghese e per la coerenza di questa azione alle sue idealità (vivi rumori). Conclude affermando che l'arbitrio che pone l'on. Misiano fuori della legge sarà dal partito comunista ritenuto come una sfida del governo e degli avversari lanciata contro l'intero partito che saprà raccogliere e difendersi (applausi all'estrema sinistra, vivi rumori).

MODIGLIANI ricorda che il partito socialista pur avendo sempre mantenuto un atteggiamento di opposizione alla guerra si è sempre rifiutato di avallare ogni tentativo o proposito di sabotare. Se quindi in nome del gruppo socialista in questo momento egli si accinge a rivendicare il diritto dell'on Misiano di sedere in parlamento confida di essere compreso da tutti i colleghi i quali non possono non considerare che per obbedire a sentimentalismi demagogici si corre il pericolo di ferire a morte lo istituto parlamentare (applausi a sinistra, rumori).

La sentenza di condanna del deputato Misiano non è infatti definitiva (rumori interruzioni), poichè due gradi di giurisdizione rimangono ancora aperti e d'altra parte egli è stato condannato in contumacia e quindi non ha avuto il mezzo di far valere le proprie difese (approvazioni a sinistra, vivi rumori).

Pertanto coloro che in nome di idealità patriottiche vorrebbero oggi impedire all'on. Misiano di esercitare il mandato parlamentare prima che sia accertata la sua responsabilità non hanno mostrato la medesima sensibilità politica per chiedere che siano espulsi dal parlamento coloro che ne furono indegni.

CAVAZZONI dichiara che nessuna passione muove in questo momento il gruppo popolare. Vi sono delle considerazioni d'ordine morale cui tutti dovrebbero ubbidire e quel deputato per il primo. Egli è sicuro di esprimere la voce addolorata del paese deplorando che si provochino queste discussioni e questo spettacolo in luogo di dare ad esso tutti quei provvedimenti che il paese attende (vivi e prolungati applausi).

DI TRABIA rileva che nella passata legislatura l'on. Modigliani e i suoi amici non ricorsero come oggi a sottigliezze giuridiche per difendere il diritto dell'on. Misiano a restare in parlamento, ma apertamente la sostennero plaudendo alla sua difesa. Afferma che la Camera con la sua manifestazione ha avuto chiaramente esprimere il pensiero che chi non ha saputo rimanere di fronte al nemico, non può avere il diritto di rimanere al Parlamento (approvazioni a destra). Chiede che senz'altro si proceda alla verifica del numero legale.

MODIGLIANI per dichiarazione di voto qualunque sia l'esito della votazione afferma che il deputato Misiano vorrà rimanere qui e che il suo diritto dovrà essere tutelato ad ogni costo (approvazioni all'estrema sinistra)

PRESIDENTE dichiara che nell'aula del parlamento egli tutela i diritti di tutti i deputati, fuori della responsabilità del governo.

CHESA lamenta che l'on. Modigliani abbia a proposito del caso Misiano sentito l'inopportunità di ricordare Mazzini (interruzioni all'estrema sinistra).

Riafferma che qui si tratta non di una questione di diritto, ma di sensibilità morale (rumori all'estrema sinistra).

CANEPA ebbe già ad esprimere sulla pubblica stampa la sua riprovazione per il deputato Misiano ed oggi gliela conferma (commenti). Ma al disopra di questi sentimenti egli pone la legge ed è quindi contro la violenza che oggi si vorrebbe compiere.

ALESSIO deplora che l'on. Misiano non abbia compreso il dovere di esentarsi dai lavori parlamentari in presenza di un giudizio che colpisce la sua onorabilità e il suo modo di vedere di cittadino

Ma d'altra parte ritiene che si stabilirebbe un grave precedente contro i doveri del parlamento se una minoranza per quanto rispettabile di altissimi ideali facesse violenza al diritto di deputato (approvazioni)

PREIDENTE avverte che non è stata presentata nessuna proposta in questo senso non vi è che la proposta di verificazione del numero legale

BONOMI presidente del consiglio, rilevando che la votazione avviene esclusivamente per la constatazione del numero legale che i ministri risponderanno presente senza mettere altro significato alla votazione.

La Camera non è in numero

PRESIDENTE annuncia che la domanda di verificazione è stata presentata dagli onorevoli De Capitani, Salvador, Cappa Paolo, Luciani, Lombardi, Angelini, Curusi, Pellizzari, Abisso, Pestalozza, Stefani, Guarino Amelio, Fino, Lanza di Trabia, Termini. Invita il segretario a procedere alla chiamata.

PRESIDENTE annuncia che la Camera non è in numero legale. La seduta termina alle ore 19. Lunedì interrogazioni ed interpellanze, martedì seguito della discussione sulla politica interna.

Note alla seduta

Particolari dell'episodio

La discussione sulla politica interna che doveva terminare oggi ebbe un'improvvisa e inaspettata interruzione.

Aveva appena finito di parlare l'onor. Martire, quando si vide entrare nell'aula il deputato Misiano.

Egli è entrato nell'aula inosservato dalla porticina di sinistra, rapidamente imboccato la prima scaletta a sinistra ed è andato a sedersi al quart'ultimo banco del secondo settore tra i deputati comunisti.

I fascisti accortisi della presenza dell'on. Misiano balzano in piedi e scendono in gruppo nell'emiciclo gesticolando e gridando all'indirizzo dell'on. Misiano.

Quindi invitano i deputati della sinistra ad abbandonare i loro posti; questi acconsentono e lasciano l'aula, seguiti pure da moltissimi popolari, agrari e nazionalisti.

Tra i deputati di sinistra che si allontanano vi è anche l'onorevole Giolitti. Anche gli ufficiali che gremivano la tribuna si allontanano.

Il presidente on. De Nicola cerca di stabilire la calma, ma il pandemonio continua fino a che non rimangono nell'aula che i socialisti, i comunisti, pochi di destra e pochi popolari.

Hanno lasciato l'aula anche i ministri on. Gasparotto e Corbino.

L'on. Misiano rimane al suo posto fino alla fine della seduta che è tolta alle ore 18. — L'on. Misiano è uscito da una porta laterale di Montecitorio seguito da agenti in borghese.

I dintorni erano guardati dalla forza pubblica.

Tutta la Camera tranne i comunisti si è sentita offesa dalla presenza del Misiano che volle approfittare dei termini che la legge gli riserva per adire i gradi di appello, onde mantenere l'ufficio di deputato fino a che la sentenza del Tribunale di Palermo non è pienamente esecutiva.

La subdola manovra ostruzionista di Modigliani ha peggiorato la situazione, la quale — se si vogliono evitare incidenti — non potrà essere risolta che dall'intervento del presidente della Camera.

Questo disgraziato, che porta un nome, il quale diverrà nei secoli venturi il simbolo del tradimento, non è sazio di vituperi. Egli non sente ancora la voce del popolo intero che gli intima di sgombrare la casa del Parlamento!

I due deputati erano informati

ma tennero il segreto

ROMA, 3. — (notte per telefono) — Il «Giornale d'Italia» reca che l'onor. Acerbo ha saputo che l'on. Farinacci era venuto in possesso stamane di un verbale della seduta odierna del gruppo comunista dal quale risulta che l'on. Guidi ha domandato al Comitato Esecutivo se risultasse che nella eventualità dell'entrata dell'on. Misiano alla Camera sarebbero usciti tanto il gruppo Fascista quanto il gruppo nazionalista.

Al Comitato Esecutivo risultava che queste decisioni sarebbero state certe.

La nota contenuta nel verbale comunista non era stata comunicata nè all'assemblea del gruppo nè ad alcun deputato fascista.

Gli on. Acerbo e Farinacci entrambi deputati fascisti si erano riservati il segreto per evitare incidenti.

Per la libertà di stampa

all'Associazione della Stampa Emiliana

BOLOGNA, 3. (notte — per telefono) — Sotto la presidenza del dottor Lattes ha avuto luogo oggi l'adunanza straordinaria della Associazione della Stampa emiliana per trattare la dibattuta questione sulla libertà di stampa.

Erano presenti alla seduta i maggiori esponenti della stampa locale e molti soci. Era pure presente il commendator Uconi consigliere delegato della Federazione della Stampa Italiana venuto espressamente da Roma.

Dopo animata discussione è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno de dottor Pezzoli.

«L'assemblea della Società della Stampa Emiliana, riunita in seduta plenaria, udita la relazione del dott. Meoni, dà mandato al proprio rappresentante nel consiglio generale della Stampa convocato a Roma per domenica prossima di procurre che la Federazione della Stampa agisca energicamente presso gli organi direttivi centrali di tutti i partiti per ottenere che tutti i partiti riconoscano il principio della più ampia libertà di stampa e stabiliscano di conseguenza le sanzioni per i propri aderenti, i quali in qualunque modo, e in qualunque momento e contro chiunque (giornali e giornalisti) la violassero.

«Esprime il voto che il giornalismo italiano mantenendo sempre la forma più nobile di polemica e colpendo con biasimo unanime tutte le violenze della libertà di stampa riesca ad orientare l'opinione pubblica verso una più serena concezione della lotta politica.

La questione dei armamenti navali risolta

UN'ALTRA CONFERENZA PER GLI ARMAMENTI TERRESTRI

La stampa americana avversa alla politica francese

NEW YORK, 1. L'«Evening Post» riceve una corrispondenza da Washington il cui autore si occupa della possibilità che la Germania venga invitata a partecipare alla discussione in una conferenza che seguirebbe l'attuale. Lo scrittore ritiene che si debbano risolvere presto le questioni che tengono l'Europa in agitazione e cioè la questione degli armamenti terrestri o quella delle riparazioni.

Lo stesso giornale pubblica un'altra corrispondenza che esaminando l'attitudine della Francia dice che nel caso in cui la Germania fosse invitata alla conferenza la Francia chiederà agli Stati Uniti di garantire ad essa il pagamento delle indennità. — Lo scrittore afferma che la Francia insiste nel volere mantenersi armata.

Il «New York Herald» riceve dal suo corrispondente da Washington la assicurazione che il programma navale concordato dai periti nella conferenza contiene l'uguaglianza delle forze navali della Francia e dell'Italia, in modo che la proporzione dovrebbe essere da 5 a 3 per l'Inghilterra, gli Stati Uniti e il Giappone e di 2 per la Francia e per l'Italia.

La rivista «New Republic» attacca violentemente la politica militarista ed aggressiva della Francia ed afferma essere ingiustificata ogni ragione adotta da Briand e contesta il mantenimento in Europa di forze che sono una rovina finanziaria per la Francia e preparano nuove guerre per tutta l'Europa.

La «Washington Post» rileva ancora una volta che la proposta di una associazione fra le nazioni fatta dal presidente Harding non ha niente a che vedere colla lega delle Nazioni. Il giornale ripete che la legge delle nazioni è basata su principii che violano la libertà delle nazioni mentre la associazione desiderata dal presidente Harding lascia ad ogni nazione partecipante all'associazione stessa la sua assoluta indipendenza.

Il «New York Herald» approva incondizionatamente la conferenza economica che si dice che il governo americano voglia convocare immediatamente dopo la conclusione della conferenza per gli armamenti.

Il «New York African» ritiene che la conferenza economica sarà convocata per la primavera prossima.

Il «New York Post» ha da Washington che la Germania sarà probabilmente invitata a mandare rappresentanti per assistere alla conclusione della conferenza. Lo stesso giornale afferma la necessità che si proceda alla discussione sulla limitazione degli armamenti terrestri dopo avere risolto quella degli armamenti navali. Esso aggiunge che si debba procedere in questa idea pur tenendo conto del pericolo rosso e della non ancora ristabilita pace in Europa. Il giornale ritiene pure che la questione degli armamenti terrestri potrebbe benissimo essere studiata dalla commissione permanente di periti che già si trova a Ginevra presso la società delle nazioni.

La Gran Brettagna e il Giappone

RINUNCIANO ALLA LORO ALLEANZA

PARIGI, 3. — Il «New York Herald» edizione di Parigi riceve da Washington:

«Abbiamo da fonte assolutamente sicura che l'ammiraglio Kato e Balfour annuncerano alla prossima seduta plenaria della conferenza del disarmo che la Gran Bretagna ed il Giappone rinunciano alla loro alleanza. —

Briand ha parlato all'Havre

del suo successo in America e dell'accordo tra gli alleati

Ma la Francia non disarma

LE HAVRE, 2. — Il presidente del consiglio Briand rispondendo al discorso di benvenuto rivoltogli al suo arrivo ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che il compito a Washington gli è stato più facile perchè possedeva argomenti eccellenti. Occorreva, egli ha detto, che questi argomenti fossero presentati dinanzi al mondo. La Francia non poteva essere assente da una riunione come quella convocata da Harding al nobile fine di alleggerire gli oneri delle spese militari che pesano così grandemente sui popoli e che all'indomani di una guerra tanto crudele occorre siano ridotte. L'iniziativa di Harding era generosa e mai la Francia è rimasta sorda a tali appelli. Essa ha risposto: Presente a Washington come aveva risposto all'Aia ove soltanto la cattiva volontà di un paese il quale aveva mire malvagie impedì l'accettazione unanime delle proposte atte a favore del mantenimento della pace. La Francia ha continuato Briand, ha la coscienza di avere fatto nel passato tutto il possibile per evitare la guerra. Noi siamo a questo riguardo al disopra d'ogni sospetto. Briand ha ricordato poi le parole che egli pronunciò in America dimostrando come la Francia, quando la libertà fu in pericolo in tutte le epoche della storia, lottò per la libertà pagando con il proprio sangue questo tremendo onere senza venir meno mai al suo compito. — Nella ultima guerra che ha insanguinato il mondo, egli ha detto, la Francia fu provocata ed attaccata. Gli bastò in America ricordare questo perchè ci venisse resa giustizia. Io non dubitavo, ha soggiunto Briand, del nobile e generoso popolo americano: Conoscevo ben tutti i passi fatti presso di esso per mostrare ai suoi occhi una Francia diversa da quella che essa è in realtà per allontanarlo da noi e per fare apparire la Francia come un guastafeste e come la causa del malessere che incombe sul mondo, ma sapevo bene che tutte queste calunnie sarebbero state dissipate dalla semplice esposizione dei fatti.

Traversando l'Atlantico sentii che se non avevo fatto questo sforzo invano lo dovevo alla grandezza della causa che difendevo.

Briand ha ricordato quindi che egli non respinse alcuna delle proposte fatte per una equa limitazione degli armamenti navali ed ha aggiunto: — «Quando si tratta delle forze militari terrestri la situazione è difficile. — Sul mare non vi sono più pericoli, non vi sono più che le flotte di stati amici ed associati ed alleati che possono ridursi entro certe proporzioni. In terra la situazione è diversa, io non sospetto dell'intenzione dei governanti tedeschi, io non voglio credere che essi conducano il loro popolo verso il tempio della guerra. Ma ci sono ancora in Germania sette milioni di soldati e nelle forze di polizia venticinque mila ufficiali e sottufficiali. — La Germania possiede formidabili officine che possano fabbricare mitragliatrici, fucili e cannoni. Al di là della Germania e della Polonia vi è un immenso paese in decomposizione che ancora io non so con quali scopi tiene un esercito di un milione e mezzo di uomini. Vi è un'Europa agitata nella quale vi sono molti crateri di vulcani non completamente estinti. Tutto ciò denota una situazione di fronte alla quale la Francia deve conservare le sue forze. Le abbiamo già ridotte e non utilizziamo nemmeno tutte quelle che la legge mette a nostra disposizione. Noi non teniamo sotto le armi tutte le classi che potremo tenervi e noi ci prepariamo dopo la vittoria a fare sforzi per diminuire di molto i nostri oneri militari.

Briand ha affermato ancora una volta che la questione degli armamenti terrestri è per la Francia una questione vitale, una questione di sovranità una questione di sicurezza nazionale. La Francia, egli ha detto, è pronta ad entrare nella via del disarmo e preferirebbe che la sua gioventù si desse ai lavori di pace; ma vorrebbe essere sicura che ogni periodo di guerra è ormai abbandonato. Ora una tale sicurezza non può essere ci detta. Noi non facciamo recriminazioni contro nessuno, vogliamo solo che ci si lasci liberi di organzzare come potremo. Per la sua posizione la Francia ha il tremendo onore di essere il soldato della civiltà e della libertà; ha tutto un passato di tradizioni di gloria che non è solo suo ma anche del mondo.

Briand ha quindi detto che il linguaggio dei delegati francesi fu perfettamente compreso e che quando egli partì vide dissipate quelle preoccupazioni e quegli errori che una cattiva propaganda aveva potuto far penetrare in alcuni spiriti. Sono fermamente convinto, ha continuato, che la conferenza di pace di Washington porterà a felici risultati e farà entrare i popoli su una buona strada. Nulla potrà derivarne che sia pericoloso per la nostra libertà e per la nostra sicurezza. La Francia saprà conservare la forza morale che le ha dato la vittoria e che le ha permesso di sopportare quattro anni di guerra, dando agli altri paesi il tempo di organizzarsi e di partecipare al suo fianco alla vittoria.

La Francia attraversò un cattivo periodo e così pure gli altri paesi che la sorte volle tener lontani dalla guerra sono colpiti dalle conseguenze della guerra a causa dell'indipendenza dei loro interessi economici e finanziari e traversie e difficoltà originale da calunnie e da altre diverse ragioni, ma siamo fra amici e fra alleati. Durante la guerra nono abbiamo avuto che un pensiero: raggiungere la vittoria, ma con i mesi e con gli anni gli interessi son divenuti divergenti.

Sorgono contrasti nel seno di una stessa famiglia, come non potrebbero sorgerne nel seno di una associazione di popoli?

Ed è questa la ragione per diventare nemici o per adirarsi e separarci? Giammai! Vi sono interessi comuni come vi sono in tutti i paesi ricordi della comune gloria. A Westminter e ad Arlington, all'Arco del Trionfo e a Roma presso il Campidoglio vi sono i morti che ricordano che combattemmo insieme e che domani gli stessi principii ci riuniranno. Si concludono accordi si regolano interessi materiali il meglio che si può e si resta uniti. Ecco come si agisce tra alleati ed ecco come malgrado le difficoltà del mio compito io mi sforzo di condurlo a termine.

Noi e Pertinax

Resta dunque stabilito per i governi di Francia e d'Italia, anzi per tutti i governi del mondo che il cablogramma in cui si parlava della decomposizione del nostro esercito è falso. Non solo, ma che l'autore del telegramma è un giornalista francese, Gurand, conosciuto sotto il nome di «Pertinax», il quale non ha avuto ritegno di giocare l'infame tiro al signor Briand e si giustifica dichiarando sul suo giornale, l'«Echo de Paris», che la notizia gli è venuta da persona del seguito del Presidente del Consiglio e che l'ha comunicata non sapendo quello che si faceva per il forte male di testa che in quel momento lo teneva intontito.

Qualche giornale italiano domanda un'inchiesta per stabilire ufficialmente queste verità. Non ci pare necessaria l'inchiesta per due motivi. Perchè la confessione di «Pertinax» vale più di ogni inchiesta; e perchè noi italiani non abbiamo alcun bisogno di ulteriori dichiarazioni. Ci devono bastare, arriviamo a dire son anche troppe quelle che sono state fatte.

Noi italiani, invece, dobbiamo seguitare nella nostra linea di condotta che ha per mèta la diminuzione degli armamenti nell'Europa continentale, sopratutto negli Stati successori dell'Austria - Ungheria, i quali non sentirebbero alcuna necessità di tenere ancora i loro eserciti sul piede di guerra, se non fossero indotti a far ciò dalla politica della Francia.

Non intende l'Italia uscire dalla Intesa, meno ancora intende riannodare vecchie relazioni con la Germania, ben sapendo quale grave pericolo presenterebbe il loro ritorno, dopo la esperienza fatta avanti l'anno 1914.

Nè lusinghe, nè minaccie faranno mutare questa politica che è sentita e approvata dalla opinione pubblica, è degna di un popolo che ama la giustizia, è fiero della sua libertà e vuol rimanere padrone dei propri destini.

La nuova soluzione

DELLA QUESTIONE D'IRLANDA

LONDRA, 3. — Si assicura che secondo il progetto del gabinetto per la sistemazione della questione irlandese lo statuto dei dominions britannici sarà conferito alle ventisei contee irlandesi del sud o dell'ovest.

Le contee dell'Ulster non saranno aggregate alle ventisei contee del sud e dell'ovest finchè l'Irlanda non avrà richiesto di «motu proprio» la loro sistemazione e non avrà acconsentito ad accettare l'autorità di un parlamento pan-irlandese. Una commissione verrà incaricata di procedere ad una rettifica della frontiera fra le due Irlande delle contee di Tyrone e di Fermanagh. Lo statuto dei Dominions è una forma di vassallaggio alla corona britannica.

LONDRA, 2. — Michele Collins principale delegato sinn-feiner alla conferenza irlandese ha avuto stasera un colloquio con Lloyd George e col cancelliere dello scacchiere.

Cronaca delle Provincie

Da CIVIDALE

Decesso. Ci scrivono 3: E' morto a casa sua a San Pietro al Natisone, il negoziante di manifatture, con negozio a Cividale, Deganutti Eugenio, uomo gioviale, scapolo, senza fastidi. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Teatro Ristori. Domani rappresentazioni continuate dalle 17 alle 21, con film di primo ordine. Il teatro sarà riscaldato.

Festa scolastica. Domani alle ore 10 in teatro avrà luogo la inaugurazione della bandiera delle scuole elementari, e la dispensa dei premi agli alunni distintisi nell'anno scolastico 1920-21.

Il mercato. Il mercato d'oggi fu movimentato. I prezzi dei diversi generi tendenti al rialzo. Il burro venne pagato a lire 9 le uova a lire 80 il cento.

Consiglio comunale. Ieri il Consiglio Comunale ha approvati tutti gli oggetti che seguono:

1. Seconda lettura dell'aumento de contributo ordinario del Comune per la R. Scuola Professionale — 2. Seconda lettura del riordinamento de' servizio dei pompieri — 3. Seconda lettura del riordinamento della scuola di canto — 4 Seconda lettura dell'acquisto di 100 copie della Guida Rieppi. 5. Ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla G. C. per la proroga da 15 a 31 ottobre del concorso al posto di protocollista. — 6. Ratifica della deliberazione presa di urgenza dalla G. C. per l'aumento del dazio consumo sul vino — 7. Accettazione del mutuo di lire 480.000 concesso dalla C. D. per lavori contro la disoccupazione — 8. id id. di lire 47 mila per il compimento dei detti lavori. — 9. Rettifiche al progetto del nuovo selciato della strada di Borgo San Pietro e provvedimenti per la sua esecuzione : a) collocamento dei lavori mediante licitazione privata : b) assunzione di un mutuo provvisorio di lire 65.000 dalla Banca Cooperativa di Cividale — 10. Assunzione di un prestito di lire 10 mila per il versamento di un ventesimo della somma sottoscritta per l'Ente autonomo «Forze Idrauliche Friuli» — 11 Approvazione di un prestito provvisorio di lire 276.75.63 che deve essere assunto dal Consorzio Polana e che impegna il Comune di Cividale per lire 49.220.83. — 12. Estensione al borgo Santa Chiara delle condutture interne dell'acquedotto. — 13. Apertura di una fontana a Casali Barbiani. — 4. Offerta di Cantoni Domenico per la locazione di un'aula da adattare a sede della IV classe elementare di Spessa. 15. Proposta d'aumento dei fitti attivi — 16. Fissazione di norme direttive per la formazione dell'elenco dei poveri agli effetti dell'assistenza sanitaria gratuita. — Si stabilì aversi diritto una persona che abbia un reddito di lire 1500 e dieci e più persone fino ad reddito di lire 4 mila 17. Finanziamento del bilancio 1922 voto per la continuazione del l'azione integrativa dello Stato — 17 bis Insegnamento religioso nelle scuole.

In seduta segreta: 18 Proroga a 31 dicembre 1921 della cessazione del servizio del diurnista Lorentz Mariano. — 19. Fissazione dell'assegno mensile all'impiegato straordinario dell'ufficio comunale del lavoro 300 mensili — 20. Dimissioni e nomine di insegnanti elementari — 21. Nomina del protocollista ufficiale di scrittura al protocollo archivio e spedizione. Esaurito il concorso senza nomina.

Da TARCENTO

Casa Famiglia Orfani. Ci scrivono 2: A questa Casa Famiglia Orfani di guerra vennero fatte le seguenti elargizioni: In morte della signora Odosca Morgante Famiglia Tonchia lire 5 — In morte di Lucia Rovere Banca Cattolica lire 25: Guglielmo Bernardis lire 25 — Comelli 5 — Donne Cattoliche 25 — Famiglia Candolini 5 — signorine Tarcento 167 — N. N. 20 — N. N. 15 — Venuti 5 — N. N. 4 — Famiglia Morandini 10 — Famiglia Serafini 50.

Da PORDENONE

Necrologio. Stamane improvvisamente si è spento il conte cav. Riccardo Cattaneo, nell'età di 72 anni. Con lui sparisce una bella figura di gentiluomo dall'animo buono e retto stimato unanimemente da tutta la cittadinanza.

Il conte Cattaneo per circa trenta anni fu Sindaco di Vallenoncello e nell'amministrazione comunale di Pordenone coprì per più volte la carica di consigliere e di assessore nonchè quella di ff. di Sindaco.

Da moltissimi anni era Sindaco della Banca di Pordenone: altre cariche coprì in pubbliche e private amministrazioni, ovunque portando il suo saggio consiglio e la sua illuminata operosità volta tutta al bene di suo paese.

Liberale conservatore in politica egli era soprattutto un italiano e per la Patria nutrì sempre un grande amore nei giorni delle liete e delle avverse fortune, amore che in lui era pari a quello, grandissimo, per la sua famiglia. A questa presentiamo l'omaggio del nostro cordoglio.

Scuole e poste. Finalmente potremo veder sorgere il nuovo palazzo delle scuole; era tempo davvero! — A quanto ci viene assicurato il venturo anno scolastico verrà nel palazzo nuovo. Anche gli uffici postali avranno prossimamente una sede un po' più adatta ed anche più comoda di quella attuale. Infatti sembra che il Ministero competente abbia finalmente disposto per la costruzione del palazzo delle poste.

Da SPILIMBERGO

Premiazione. Ci scrivono 2: — Rileviamo dal Giornale di Reggio Emilia che il giorno 21 novembre scorso al Teatro Boiardo ebbe luogo la consegna delle medaglie alle Dame infermiere e fra questo alla nostra benemerita concittadina signorina Anna Dianese, assegnandole la medaglia di bronzo del Corpo d'Armata di Genova e medaglia d'argento del Ministero dell'Interno per i benemeriti della salute pubblica.

Essa si era spenta il 17 agosto del 1918 vittima del suo amabile spirito altruistico travolta da malattia contratta in servizio ai feriti di guerra, e dopo l'esodo fatale nella città di Reggio Emilia. Spirito sereno, sorridendo, non ebbe forza di sopportare i disagi della sua santa missione e cadde. Ebbe dal Comitato di Spilimbergo medaglia d'oro per le sue benemerenze. Ricordandola ammiriamo la poveretta che cadde come una foglia nel soave profumo delle sue virtù.

Da NIMIS

Il pittoresco albergo sul Montecroce è in vendita. Ci scrivono 2. — Apprendesi che è in vendita il vasto fabbricato sulla cima della [illegible] di Montecroce tra Nimis e [illegible] insieme con le adiacenze e vasta zona di [illegible]

Le devastazioni dell'invasore e, diciamo, anche di abitanti del comune di Attimis, demoralizzati a motivo dell'invasione, avevano impedito la riapertura dell'albergo dopo la liberazione.

Ora che il fabbricato è in vendita - trattandosi di una località quanto mai pittoresca, meta di gite da parte di udinesi, nonchè di abitanti dell'Alto Friuli — è desiderabile che venga acquistato da persone, le quali non solo pensino alla riapertura del l'albergo, ma provvedano a dotarlo di tutte le comodità, che sono richieste dalla civiltà. Non lusso, ma proprietà.

Avanti all'albergo passa il servizio automobilistico Tarcento - Nimis - Attimis - Cividale - Cormons, e questo fatto dovrebbe favorire, nella buona stagione, l'affluenza di forestieri.

E' sperabile che queste pittoresche zone sieno ognora più ricercate e visitate, ma a tale scopo si richiede tutto l'interessamento da parte degli esercenti o delle Autorità.

A proposito, quando si farà sorgere una «Pro Nimis» per rendere sempre più attraente questo importante centro agricolo e turistico dell'alto Friuli?

Turista

DA S. PIETRO AL NATISONE

Onoranze. Ci scrivono 3: — Nella vicina frazione di Vernasso ove fu riportata la salma del compianto e valoroso combattente Luigi Clemencig lo scorso giovedì le furono tributate onoranze solenni.

Numeroso popolo attendeva la salma al ponte di S. Quirino dove giunse in un camion accompagnato dal fratello e dalo zio don Antonio verso le ore nove.

Dal ponte la salma fu portata a spalla da quattro giovani ex combattenti.

Numerose furono le corone.

Suonò la banda Cividalese, la scola cantoru mdi Vernasso si fece onore specialmente in chiesa dove eseguì una bella messa di Requiem ed altri pezzi d'occasione.

Un picchetto armato del 24 fanteria rese gli onori.

Al Cimitero disse nobili parole di saluto alla salma il nostro egregio sindaco signor Iussig. Tesse le lodi di Clemencig che dopo aver fatta tutta la guerra, venne a morire in Patria, quando la vittoria fu raggiunta.

Ringraziò a nome della famiglia lo zio, don Antonio Clemencig.

Offerta pro monumento ai caduti. Per onorare la memoria della compianta signora Angelica Marconi, madre del chiarissimo [illegible]ro, assessore del comune di Udine, il prof. Musoni versò a questo comitato pro Monumento ai Caduti lire 10.

DA GORIZIA

Funebri. Ci scrivono 2: — Questa mane nella città di Gorizia e precisamente dall'ospedale partì il mesto convoglio che trasportava all'ultima dimora la salma del nostro carissimo concittadino Romano Lorenzoni, maestro delle scuole elementari di qui.

Il corteo veniva aperto da scolari della città e l'Istituto dei fanciulli abbandonati anche di quella città.

Dietro il carro venivano i parenti, il padre, i fratelli prof. Giovanni, Amedeo impiegato al ministero delle terre liberate, Edoardo maestro delle scuole elementari di Farra, nonchè diversi parenti; poscia una rappresentanza di scolari della città di Gradisca, con i rispettivi docenti con fiori e alla testa il vessillo della scuola.

Una deputazione di studenti del R. Istituto Magistrale con a testa il prof. Manzin. Moltissimi maestri e professori della città di Gorizia nonchè del circondario.

Arrivato il mesto convoglio nella via Trieste il direttore delle scuole di Gradisca Eugenio Baumatti fece l'elogio funebre, belle parole le disse anche il direttore delle scuole di Cormons Andrea Pizzul e un breve discorso dal concittadino maestro Valentino Patuna.

Seguiva il corteo un lungo stuolo di signore e signori della città di Gorizia di Gradisca e del circondario.

La notizia della morte di questo bravo forza insegnante in città venne appresa con vivo dolore conoscendo le doti del caro Estinto.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Elargizione. — Gli zii Riccardo e Luigia Carnelli in luogo di un fiore sulla lacrimata salma dell'indimenticabile nipote Roberto versano ai poveri della Casa di Ricovero lire 30.

Per il Natale degli orfani. — Il nostro sindaco cav. Antonio Zumin pubblica il seguente appello:

Cittadini, — s'avvicina il Natale: festa d'amore, giorno di letizia nell'intimità della famiglia.

Vogliamo trascorrerla con pieno soddisfazione dell'animo nostro? Ebbene: pensiamo e provvediamo ai nostri orfani poveri.

Questi derelitti, cui l'avverso destino ha tolto ogni bene, attendono dalla generosità cittadina il soccorso che valga a risparmiarli dalle sofferenze del crudo inverno e ad offrire pure ad essi la possibilità di trascorrere lietamente il Natale.

A tal fine il firmato apre una sottoscrizione facendo appello al buon cuore dei cittadini sicuro che anche quest'anno la cittadinanza tutta concorrerà alla riuscita dell'opera benefica ed umanitaria.

N. B. — Si prega di far pervenire le offerte al Municipio entro il 20 dicembre a. corrente.

Esami d'abilitazione per le scuole popolari. — Con oggi si chiuse la sessione degli esami d'abilitazione per le scuole popolari che si tenne presso il locale R. Istituto Magistrale, sotto l'apposita Commissione.

L'esito degli esami è il seguente:

La signorina Vitalina Gulot venne abilitata con distinzione, mentre, furono semplicemente promossi: Bertopelle Narciso, Rudigoi Ettore, Caffau Bruno, Cappelletti Daniele, Coscianssig Giannina, Sorsig Ida, Diana Luciano, Divari Tullio, Ermani Ezio, Fortunati Giovanni, Francovig Carmen, Fulizio Aldo, Grego Leopoldo, Horvatich Mario, Lodatti Mercede, Lucas Bianca, Migliardi Clelia, Marin Nella, Muslavich Attilio, Paulin Francesca, Piccinini Maria Pieri Renato, Scheri Carmen, Sardagna Giacomo, Sartori Melezio, Cuzzoch Pio.

Gli altri nove candidati furono mandati ad altra sessione d'esami. Gli esami durarono dieci giorni.

Nozze funeste. Ci scrivono 3: — Come fu da noi annunciato, sabato nel paesello di Versa si attendeva un lieto avvenimento, cioè il ritorno di due sposi.

Gli amici di questi avevano dei razzi da mandare in aria e fatalità volle che uno di questi andasse a finire su un covone di fieno in prossimità di uno stallotto di suini. Divampò un incendio che carbonizzò ben 16 di queste bestie.

Il ventenne Giovanni Bernardis, giovane pieno di coraggio voleva salvare le bestie ma fu preso dalle fiamme. —

Trasportato a Gorizia all'ospedale dei F. T. B. mercoledì notte morì.

Ieri la salma, da quell'ospedale fu trasportata nel paese di Versa, dove le vennero resi imponenti funerali. la salma giunse in paese alle ore 13, ricevuta dal sindaco, dalla giunta comunale, dall'intera popolazione nonchè da diversi amici di Romans, che hanno voluto dimostrare l'affetto al caro Estinto.

Alla famiglia di questo bravo operaio inviamo le nostre più sentite condoglianze.

L'arrivo di una salma. — Solenni onoranze funebri. — La salma del giovane Roberto Carnelli, trovato morto in seguito a spandimento del gas, nella sua stanza a Livorno, arrivò nella nostra città alle ore 15 e dal piazzale dell'Unità dove l'attendevano moltissimi cittadini, il corteo si mise in moto.

Dopo la benedizione nel nostro Duomo, la salma venne trasportata nel cimitero di città e tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia Carnelli, sì duramente colpita con la perdita del loro caro Roberto, inviamo le nostre condoglianze.

Lagni e lagni. Ci scrivono 3 — Ci siamo già altre volte occupati di servizio che fa l'autocorriera di Palmanova - Gorizia e viceversa.

Gli orari sono pro forma ed anche il percorso poichè se l'autocorriera è zeppa non si tiene conto del percorso ma si cerca la via più breve per arrivare alla meta.

I carrozzoni ora che siamo nella stagione invernale non servano poichè ci dovrebbe essere ben pellicciati per starvi dentro.

Sarebbe bene che le autorità provvedessero per ottenere un servizio regolare dando ai passeggeri che pagano profumatamente il modo sicuro per fare quel percorso, poichè è accaduto più volte che persone di Medea stavano attendendo la corriera per andare a Gorizia e che poi dovettero cercare una carettia perchè l'autocorriera non veniva oppure faceva un altro percorso.

CRONACA CITTADINA

La costituzione della "Pro Friuli,,

AVVENUTA IERI SERA

Ieri sera, presso la sede della Federazione Friulana della Industria e del Commercio in Piazza del Duomo fu costituita su solide basi e con lo appoggio dei maggiori enti locali, la «Pro Friuli» che eserciterà la sua azione — in perfetto accordo e collaborazione con la consorella di Gorizia — a tutta la regione friulana.

Come i lettori ricorderanno, l'istituzione era stata deliberata già in una importante riunione seguita nella decorsa primavera al Municipio, con l'intervento del sindaco di Gorizia senatore Bombig e di rappresentanti dei varii capoluoghi della Provincia.

La «Pro Friuli», sorge sotto gli auspici e secondo gli intendimenti dell'Ente Nazionale per le Industrie turistiche di Roma, e svolgerà la sua azione di concerto con altri enti nazionali e locali, che si prefiggono finalità turistiche.

Essa sarà collegata poi con serie di «pro loco», istituite o da istituirsi nei capiluoghi di mandamento e negli altri paesi d'importanza turistica.

Quanto prima verrà [illegible] ramata una circolare a stampa, insieme con lo statuto, per raccogliere le adesioni di enti e di privati.

Nella testè costituita società si fondono le iniziative locali congeneri, cosicchè ad essa è assicurato il desiderato sviluppo nell'interesse della conoscenza del nostro Friuli, notevole per bellezze naturali non solo, ma anche teatro della più grande guerra.

La riunione, alla quale erano presenti anche i rappresentanti di società locali con fini turistici ed artistici era presieduta dall'assessore ingegne. Fachini.

Concorso artistico

L'Associazione Movimento Forestieri bandisce un concorso artistico con un primo premio di mille lire uno di cinquecento, due di duecento e tre di cento lire, per le copertine mensili della Rivista «Italia» che essa pubblicherà dal primo gennaio prossimo per l'esaltazione del nostro Paese dal punto di vista artistico, industriale, turistico, sportivo e mondano. I concorrenti dovranno presentare i propri bozzetti entro il 15 dicembre alla Segreteria dell'Associazione Movimento Forestieri via Colonna 52 Roma. La Giuria si pronuncierà nel termine di cinque giorni dalla chiusura del concorso. L'Associazioe si riserva il diritto di riproduzione dei bozzetti premiati.

Alla Società Operaia

SEDUTA DEL CONSIGLIO

Martedì scorso, presieduta dal sig. Arturo Torossi ebbe luogo una importante seduta del Consiglio dlela Società Operaia.

Venne approvata la deliberazione presa d'urgenza dalla Direzione, in occasione delle onoranze al Milite Ignoto, di assegnare un sussidio di lire cento a quattro vedove di soci morti in guerra.

Il presidente ha dato relazione al Consiglio delle pratiche svolte presso la Presidenza della Scuola Professionale Giovanni da Udine per la mancata iscrizione a detta Scuola di molti giovani operai. Dopo aver data lettura della lettera del signor Presidente della Scuola, il Consiglio con voto unanime ha approvato l'opera della Direzione Sociale.

La Direzione informa poi il Consiglio del buon successo avuto dall'iniziativa della Società Operaia per istituire una Università Popolare. I soci aderenti sono fino da questo momento assai numerosi, come pure le adesioni degli enti e Società contribuenti. I signori professori, medici e professionisti hanno risposto con entusiasmo all'invito della Società dando con ciò sicuro affidamento della buona riuscita dei corsi di insegnamento.

Il Consiglio si compiace di questo esito e si augura che la classe operaia, per la quale è istituita l'Università, abbia a frequentare numerosa le lezioni traendone largo profitto.

L'inaugurazione avrà luogo venerdì 9 corrente alle ore 21 nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Infine il presidente fece un'ampia relazione sugli argomenti svolti al Congresso delle Società di Mutuo soccorso tenuto a Trieste ai primi di novembre scorso. Venne data lettura dell'ordine del giorno, approvato a quel Convegno, che richiama dal Parlamento l'approvazione di una legge contro le malattie.

Il consiglio, dopo breve discussione, ha approvato l voto dato dai propri rappresentanti, impegnandosi di svolgere un'attiva propaganda in mezzo alla classe operaia sull'importante argomento.

Dopo l'accettazione di nuovi soci la seduta venne tolta.

Trattoria comunale

(Lista dei pranzi che verranno serviti nella ventura settimana dal 5-10 Dicembre 1921):

LUNEDI: Tagliatelle in brodo - Bollito di manzo con verze.
MARTEDI: Pasta asciutta - Stracotto di vitello con polpette di patate.
MERCOLEDI: Riso e fagiuoli - Scaloppine di vitello con spinacci.
GIOVEDI: Minestrone — Rosbiffe con patate fritte.
VENERDI: Riso e verze Manzo in umido con patate.
SABATO: Spaghetti alla napoletana - Spezzatini di vitello.

CONCERTO LEHNER

Come abbiamo annunciato alcuni giorni or sono, martedì prossimo il celebre quartetto ungherese Lehner darà alla ala Bartolini un concerto, to gli auspici del Comitato Cittadino per la Musica.

Diamo il programma della interessante audizione:

Borodine: Quartetto in re maggiore (secondo quartetto) — Allegro moderato, scherzo, allegro, Notturno, Finale, andante vivace.

Iongen: Quartetto Deux Sèrènades, op. 61. I. Sèrènade tendre — Modere et très rythme — Très vif et léger — II. Serenade dramtique — Vif rythmè — Modère — Allegro molto.

Berthoven: Quartetto in fa maggiore op 59, Andante con moto, Allegro vivace, andante con moto quasi allegretto, Minuetto, Allegro molto. —

Prezzi: Ingresso lire 3, Sedia (oltre ingresso) lire 5 (compreso il diritto erariale sugli spettacoli a norma del R. Decreto N. 25 del 23 gennaio 1921)

I biglietti si possono acquistare alla porta del Palazzo Bartolini; e, fino a martedì a mezzogiorno presso la sartoleria Miani, la libreria Carducci, la pasticceria Dorta ed i negozi Bolzicco, Montico e Pasquotti.

Il concerto - che per la valentia degli esecutori e la felicissima scelta del programma costituisce un vero avvenimento artistico — richiamerà senza dubbio quanti fra noi cultori e amanti della buona musica.

Scuola serale di contabilità

PER AGENTI di COMMERCIO

Venne pubblicata la relazione didattico - amministrativa per l'anno scolastico 1920 21».

I risultati ottenuti nell'anno scolastico 1920-21 cui si riferisce la presente breve relazione, furono superiori anche alle migliori aspettative sia per il numero degli alunni che regolarmente frequentarono le lezioni, sia per il profitto che essi seppero ritrarre dell'insegnamento impartito.

Riteniamo utile a maggiormente illustrare l'importanza assunta alla scuola, di riportare alcuni dati statistici relativi a questo secondo anno scolastico

Iscritti 188 — frequentanti 134 — promossi o licenziati 92 ripartiti come segue:

1. Corso iscritti 67 — frequentanti 48 — promossi 36 — licenziati 0 — 2. Corso iscritti 57, frequentanti 50, promossi 25, licenziati 0 — 3. Corso: iscritti 43, frequentanti 23, promossi 19, licenziati 0 — 4. Corso iscritti 21 frequentanti 13, promossi 0, licenziati 12.

I corsi ebbero inizio il 22 novembre 1920 e la chiusura dell'anno scolastico (anticipata per ragioni di opportunità, in conseguenza della campagna elettorale politica) venne effettuata il 10 maggio 921.

Si impartirono cinque lezioni settimanali di un'ora e mezza ciascuna.

Il bilancio consuntivo della «Scuola» per l'anno scolastico 1920 - 21 presenta i seguenti risultati complessivi: Entrata lire 22,454,75 — Uscita lire 13,970,75 — Fondo a disposizione al primo ottobre 921 L. 8484.

Lotteria per i ciechi di guerra

Il Comitato di Azione patriottica fra il personale delle poste e telegrafi e dei Telefoni sede presso il Ministero, ha preso impegno di attuare una grande Lotteria Nazionale a favore dei Ciechi di guerra.

Numerosi e ricchi sono i doni consistenti in oggetti artistici e di pratica utilità, come vassoi, posaterie, orologi, quadri, arredi per salotti, tutti montati in argento ed oro, argento, bronzo, madreperle, marmi, nonchè in titoli di rendita buoni del Tesoro e libretti di risparmio.

I biglietti costano una lira e sono in vendita presso quasi tutti gli Uffici postali della Provincia nonchè presso l'Ufficio Segreteria della Direzione Provinciale delle Poste di Udine.

L'estrazione è fissata al primo gennaio 1922.

La ricevitoria postale di Flaibano

Il Direttore provinciale delle Poste scrive:

Nella corrispondenza da Flaibano inscrita nel Giornale d'oggi si enunciano fatti che non rispondono punto a verità.

Questa Direzione non ha mai preso in considerazione domande per la semplicissima ragione che nessun concorso venne ancora bandito per coprire il posto di Titolare della Ricevitoria postale di Flaibano; per conseguenza qualsiasi domanda sarebbe stata respinta siccome intempestiva.

A favore dei mutilati vi sono disposizioni di Legge che riservano posti nella Amministrazione di Stato agli invalidi di guerra; non però quali titolari o gerenti delle Ricevitorie di I.a Classe.

Coi migliori ossequi

Il Direttore Principale, **Bianchi.**

Arresto di un truffatore

Sul treno pontebbano l'altro ieri venne arrestato certo Riccardo Cuminotti da Roma, residente a Bergamo. Costui aveva venduto sette vestiti per trecento lire a certo Giuseppe Tubarli, il quale però, no ne ricevette che tre che non erano di lana, come pattuito. Il Cuberli, dopo concluso l'affare, si accorse di essere stato truffato.

ALBERO DI [...]

per gli orfani e vedo[...]

DEL COMUNE D[...]

Sono pervenute all[...] per gli orfani di guerr[...] di Udine con sede in [...] seguenti offerte:

Antonio Tamburlini [...] Ernesto lire 50 Croa[...] 5 — Molinaro Antonio [...]zutti Elena 10 — Br[...] 5 — Giavon Davide 5 [...] 5 Pelizzari Antonio 10 [...] Attilio 5 — Moro Mar[...] 10 — Clocchiatti Luigi [...]dauto lire 5.

Per onorare la mem[...] Angelina Marconi ve[...] Spezzotti grand'uff. L[...] Allatere avv. Antonio [...]ghese dottor Riccardo [...] prof. rag. Dino 0 — [...] uff. Carlo 10 — Marco [...] — Pico grand'uff. E[...]vazzolo Arturo 10 — [...]seppe lire 5.

In memoria della s[...] Gattolin: Dal Negro [...] — Turrin Cesare lire [...] Pietro lire 5 — Croat[...] Comissi Querino lire [...]

In memoria dello zi[...]paretti: Nicoti Arnold[...]

In memoria del co. [...] Marchesa Cecilia Ma[...] Baldo Palamede lire [...]

In memoria del sac[...] Zorzi Toscolini Pietro [...]

In memoria della s[...] Grassi vedova Prac[...] Ferrucci lire 20.

In memoria della s[...] vasna Zampieri: Piet[...]

Le offerte si ricevo[...] (Sezione Demografica [...]ria MIANI Via Cavou[...] uffici) e presso i gio[...]

Per il nuo[...] valiere

Ieri sera all'Ancora [...]no ed intimo banche[...]mente servito dal s[...]sisono riuniti numero[...]matori del cav. Pom[...] vollero tributare al [...]rio simpatia ed am[...] «champagne» il dotto[...] consegnò al festeggia[...] vallaresche ricordand[...]ze del valoroso solda[...]diga tutta la sua a[...] dei minorati della [...] ringraziando con bre[...] parole il cav. Pompe[...]

Il «Giornale di Ud[...]parte a questa ricc[...]stazione verso un pr[...] benemerito della Pat[...]

Insigne onor[...]

Il nostro amico c[...] venne con motu pro[...] Re nominato Comm[...] Corona d'Italia.

La notizia della [...]cenza giungerà grad[...]noscono le benemere[...] Russo che, dopo av[...]onora il suo dovere [...] completamente la sua [...] benessere dei reduci [...]ciale per le madri e [...] — Al neo commenda[...]gliori congratulazioni[...]

Una retata di mer[...]

L'altra notte la Q[...]te all'arresto di pare[...]bulanti che furono [...] del regolare permess[...]

Ecco i nomi degli [...] Gelmino Giacomo [...]rona, Pomari Angelo [...] di Verona, Marchi [...] toscano. Ettore Cama[...] Torino, Tessai Giusep[...] Maria Giovanni di a[...]to Andrea di anni 1[...]smara, Palmieri Giu[...] da Napoli, Giugno A[...]ni 22 calabrese, Scog[...]nando di anni 29 [...] Iolanda di anni 19 da[...]

Per i pensionat[...]

I pensionati di gu[...] pensione con assegno [...]temporaneo sono pre[...] all'Ufficio Pensioni ([...] relativi certificati d'i[...]

Oblazione patronate[...]

Il Preside, professo[...] Liceo - Ginnasio di [...]re la memoria della [...] Del Piero offersero [...] Friulano pro orfan[...] somma di lire 261.

La Presidenza del [...]lano vivamente ringr[...]

Cronaca S[...]

L'incontro odiern[...]

Oggi le riserve del [...] contreranno con qu[...] F. C.

L'incontro è quanto [...]te poichè gli avversa[...]ata alla classifica; si [...] nel girone d'andata [...] Treviso i nostri riusc[...] incontro fra i più ir[...]giare.

Oggi i concittadini [...]que indubbiamente [...]versari.

Hanno il favore del [...]gio del pubblico...

Vorranno ancora un[...]re il nomostico della «[...]

La squadra giocher[...]mazione: Bosio — Cam[...]naris — Bastita — Fo[...]si — Liuzzi — Semin[...]ti — Buni — Ligugnar[...] — Burri — Ligugna[...]

ALBERO DI NATALE

per gli orfani e vedove di guerra

DEL COMUNE DI UDINE

Sono pervenute alla Commissione per gli orfani di guerra del Comune di Udine con sede in Municipio le seguenti offerte:

Antonio Tamburlini lire 50 — Citta Ernesto lire 50 Croattini Francesco 5 — Molinaro Antonio 10 — Ferrazzutti Elena 10 — Braidotti Aurelio 5 — Giavon Davide 5 — Nigg Luigi 5 Pelizzari Antonio 10 — Grossi rag. Attilio 5 — Moro Maria fu Giovanni 10 — Clocchiatti Luigi 5 — Sandri Adauto lire 5.

Per onorare la memoria della sig. Angelina Marconi Ved. Del Piero: Spezzotti grand'uff. Luigi lire 10 — Allatere avv. Antonio 10 — cav. Borghese dottor Riccardo 10 — Cella prof. rag. Dino 0 — Fachini ing. cav uff. Carlo 10 — Marcovich Vittorio 10 — Pico grand'uff. Emilio 10 — Ravazzolo Arturo 10 — Sarti dottor Giuseppe lire 5.

In memoria della signorina Roma Gattolin: Dal Negro Giuseppe lire 5 — Turrin Cesare lire 5 — Cantarutti Pietro lire 5 — Croatto Ugo lire 2 — Comissi Querino lire 5.

In memoria dello zio Vincenzo Comparetti: Nipoti Arnold lire 20

In memoria del co. Zanardi Landi: Marchesa Cecilia Mangilli lire 50 — Baidò Palamede lire 20.

In memoria del sacerdote Gio. B. Zorzi Tosolini Pietro lire 5.

In memoria della signora Elisa de Grassi vedova Pracchia: Famiglia Ferrucci lire 20.

In memoria della sig. Cristina Cavasin Zampieri: Pietro Tosolini 10.

Le offerte si ricevono in Municipio (Sezione Demografica) presso la libreria MIANI Via Cavour (Palazzo degli uffici) e presso i giornali cittadini.

Per il neo-cavaliere Pompeo Fossati

Ieri sera all'Ancora d'Oro in paterno ed intimo banchetto inappuntabilmente servito dal signor Gismondi si sono riuniti numerosi amici ed estimatori del cav. Pompeo Fossati, che vollero tributare al valoroso volontario simpatia ed ammirazione. Allo «champagne» il dottor Cesari Benoni consegnò al festeggiato le insegne cavalleresche ricordando le benemerenze del valoroso soldato che oggi prodiga tutta la sua attività a favore dei minorati della guerra. Rispose ringraziando con brevi e commosse parole il cav. Pompeo Fossati.

Il «Giornale di Udine» prende viva parte a questa riconoscente manifestazione verso un prode combattente, benemerito della Patria.

Insigne onorificenza

Il nostro amico cav. Luigi Russo venne con motu proprio di S. M. il Re nominato Commendatore della Corona d'Italia.

La notizia della meritata onorificenza giungerà gradita a quanti conoscono le benemerenze del comm. Russo che, dopo aver compiuto con onore il suo dovere di soldato, dedicò completamente la sua attività, per il benessere dei reduci ed in modo speciale per le madri e vedove di guerra. — Al neo commendatore le nostre migliori congratulazioni.

Una retata di merciai ambulanti

L'altra notte la Questura procedette all'arresto di parecchi merciai ambulanti che furono trovati mancanti del regolare permesso di vendita.

Ecco i nomi degli arrestati:

Gelmino Giacomo di anni 38 da Verona, Pomari Angelo di anni 28 pure di Verona, Marchi Angelo di Prato toscano, Ettore Canale di anni 22 da Torino, Tessai Giuseppe di anni 19, Di Maria Giovanni di anni 17 e Benedetto Andrea di anni 18 tutti tre da Asmara, Palmieri Giuseppe di anni 23 da Napoli, Giugno Addolorato di anni 22 calabrese, Scognamiglio Ferdinando di anni 29 di Napoli, Polon Iolanda di anni 19 da Treviso.

Per i pensionati di guerra

I pensionati di guerra provvisti di pensione con assegno rinnovabile o temporaneo sono pregati presentarsi all'Ufficio Pensioni (Municipio) con i relativi certificati d'iscrizione.

Oblazione patronato orfani guerra

Il Preside, professori ed alunni del Liceo - Ginnasio di Udine per onorare la memoria della madre del prof. Del Piero offersero al Patronato Friulano pro orfani di guerra, la somma di lire 261.

La Presidenza del Patronato Friulano vivamente ringrazia.

Cronaca Sportiva

L'incontro odierno di foot-ball

Oggi le riserve dell'A. S. U. si incontreranno con quelle del Treviso F. C.

L'incontro è quanto mai interessante poichè gli avversari stanno in testa alla classifica; si noti inoltre che nel girone d'andata e sul campo del Treviso i nostri riuscivano dopo un incontro fra i più irregolari a pareggiare.

Oggi i concittadini dovrebbero dunque indubbiamente imporsi agli avversari.

Hanno il favore del campo l'appoggio del pubblico...

Vorranno ancora una volta smentire il nonostico della «rosea»...?

La squadra giuocherà in questa formazione: Bosio — Cantarutti — Mulinaris — Bastita — Fossati — Di Biasi — Liuzzi — Semintendi — Galanti — Bum — Liguenana.

Tribunale Militare

DALLA MORTE ALLA VITA

L'altro ieri fu discussa al Tribunale militare la causa contro il soldato dell'8.o Alpini Egidio Di Giusto da Povoletto, imputato di diserzione con passaggio al nemico e condannato nel 915 alla fucilazione nella schiena. — Il Di Giusto venne assolto per insufficienza di prove. — Difensore avvocato Castellana.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

LA BELLA MAMMINA operetta in tre atti di Edmund Eysler.

Il pubblico foltissimo che assisteva allo spettacolo ha tributato a questa operetta cordiali e, spesso calorose accoglienze.

La parola è tenute ed a fondo sentimentale. Un barone Werner de Stein, che alterna alla vita della grande città il soggiorno della campagna capita a Vienna in un ristorante «chic» e quivi incontra la signora chiamata la «Bella Mammina» e se ne innamora.

Per trovarla ancora si finge maestro di piano e si reca in casa di lei dove trova Nini, un amore di figliolaternata da poco dal collegio. Ma lo vincono la grazia e le fresche seduzioni della giovinetta ed anche di lei si appassiona.

E come tutti i salmi finiscono in gloria anche questa operetta termina col suo bravo matrimonio del barone e della figliola della «Bella Mammina».

Attorno a questa vicenda, il cui svolgimento appare talvolta prolisso, si intrecciano episodi comici a cui il brio e la verve del Riccioli diedero fragranza e sapore. La musica che commenta è facile; ha brani di fattura leggiadra e spunti vivaci, se non sempre originali.

C'è qualche valzer pregevole, ed alcuni duettini comici indovinati. Il Riccioli e la sig. Bozza dovettero ripetere quelli del primo atto.

La sig. Dary cantò con finezza e Nanda primavera fu una gaia e deliziosa birichina.

Il tenore D'Amico fu cogli altri principali interpreti, festeggiatissimo.

Anche l'orchestra filò egregiamente ed il maestro Fagiolari venne chiamato all'onore della ribalta.

Ammirata la ricchezza e la bellezza delle scene e dell'arredamento scenico.

Bellissimi i costumi.

Oggi due rappresentazioni: Di giorno «La maschera danzante» e di sera si replica «La bella mammina.»

CINE ITALIA - Francesca Bertini in «Contessa Sara»

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

Frumento lire 128 a lire 132. — Granoturco 100 a 113 — Segala 100 a 104 — Sorgorosso 65 a 70 — Orzo da 107 — Fagioli 220 a 250 — Castagne 85 a 100 — Marroni 140

STATO CIVILE

(dal 27 novembre al 3 dicembre)

NASCITE

Nati vivi maschi 10, femmine 12 — Esposti maschi 1 — femmine 1 — Nati morti maschi 0, femmine 1 — Totale NATI N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Linz Rodolfo conditore con Pascoli Caterina casalinga — Saccavino Luigi meccanico con Battochi Margherita Maria casl. — Mreolin Elci geometra con Del Negro Bianca civile — Vendruscolo Emilio barbiere con Miotti Sofia casalinga — Trabucco Umberto meccanico con Morassi Italia casal. — Del Bianco Armando ferroviere con Torossi Fede casalinga. — Canacci Carlo commerc. con Toniutti Angelina casal. — Ruscelli Eugenio fabbro con Gasparini Alba casalinga — Savio Enrico sidellurgico con Frezza Teresa casal. — Scoccimarro Cesare architetto con Sceini Emma civile — Bertuzzi Mario meccanico con Tosolino Maria sarta — Pietra Gaetano direttore Società Granaria Italiana con Pagani Anna agiata — Di Michele Benvenuto impiegato con Floreanini Cesira casalinga — Bonomi Giovanni segretario comunale con Contardo Ancilla civile — Cesari Fioravante industriale con Cattarossi Maria casal. — Baviera Luigi impiegato con Lorentz Margherita casal. — Martini Dario negoziante con Vaccato Giovanna civile — Ferrant Salvatore commesso postale con Grassi Roga casal. — Dorigo Umberto conciapelli con Menazzi Ester casalinga. —

MATRIMONI

Driussi Valentino falegname con Zilli Olga casal. Dati Emilio ufficiale telegrafico con Di Biaggio Giulia civile — Dal Corso Matteo ferroviere con Rizzi Maria casalinga — Del Mestre Italico ferroviere con Cominotti Olga casalinga.

MORTI

Agostini Elena di Giuseppe di giorni 20 Silvia Bertossi Agata a. 5? casal. — Minen Elso di Silvio a. 16 — De Gravisi - Pracchia marchesa Elisabetta fu Alessandro a. 72 possidente - orzi Tommaso Gio. Batta fu Giuseppe a. 77 sacerdote — Cargnelli Giovanni di Enrico a. 17 studente — Ciulic - Mravach Giuseppina fu Marco di a 64 ricoverata — Pezzè Attilio di Francesco mesi 7 — Leonarduzzi Lorenzo fu Antonio a. 40 agricoltore — Vettore Mongarli Teresa fu Luigi a. 52 casalinga — Faccini Ferruccio fu Giuseppe di anni 50 — Ciave Rodolfo di Giulio a 21 caporale fanteria — Danello Antonio di Gio. Batta anni 62 scalpellino — Castelli Isidoro di Pietro a. 21 r. guardia di finanza — Vergili Cogoi Emilia fu Virginio a. 40 casalinga — Miconi Antonio fu Giacomo a. 68 muratore — Ornella Stua Caterina fu Pietro a. 63 — Paolini Antonio giorni 13 — Luras Salvatore mesi 11 — Pontoni Luigi fu Antonio a. 29 falegname — Bon Luigi fu Giacomo Giovanni di anni 71 agricoltore — Monaro Catterina fu Leonardo a. 65 setaiuola — Rolo Lessanutti Valentina fu Pietro di anni 79 ricoverata — Tonello Fabio fu Luigi a. 64 bracciante — Not Andrea fu Tomaso a. 65 muratore — Perlotti G. B. fu Clemente a. 26 pittore — Chiarandini Giuseppe fu Valentino a. 83 ortolano — Sacilotto Luigi fu Antonio a. 67 bracciante. — Totale MORTI 29 dei quali 14 appartenenti ad altri Comuni.

La sezione di credito agrario

PER LE TRE VENEZIE

ROMA, 3. — Con recente decreto legge promosso dal ministro per l'agricoltura on. Mauri è stata autorizzata la costituzione di una sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento della Venezia allo scopo di compiere nel territorio del Veneto, della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina le operazioni di sovvenzioni cambiarie dirette ad associazioni ed enti agrari costituiti di risconto delle cambiali rilasciate dagli agricoltori e dalle associazioni e enti agrari di sovvenzioni e mutui per opere di miglioramento e di bonificazione agraria e per costruzione o adattamento di fabbricati rurali.

Alla formazione del capitale per la sezione sono autorizzati a partecipare anche in deroga a disposizioni di leggi, regolamenti e statuti, oltre al Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, le Casse di Risparmio, i Monti di Pietà e tutti gli istituti ordinari e cooperativi di credito che operano nelle Venezie. Ad aumento del capitale è devoluto il fondo di quindici milioni all'anno da stanziarsi per cinque anni nel bilancio del ministero di agricoltura.

Sono inoltre assegnate alla Venezia le somme disponibili sui fondi di cui ai decreti luogotenenziali 26 febbraio e 15 maggio 1921 e al regio decreto 26 luglio 1921 e quelle provenienti dai rimborsi totali e parziali delle sovvenzioni accordate dagli istituti di credito che ebbero anticipazioni sul fondo medesimo.

Le dette somme dovranno essere impiegate unicamente nelle sovvenzioni cambiarie indicate alle lettere A e B dell'articolo uno che abbiano una scadenza non oltrepassante il 31 Dic. 1930, entro il quale anno le somme stesse dovranno essere tutte restituite dall'anzidetta sezione al Banco di Napoli che le porterà in diminuzione nella sua circolazione posta a carico del Tesoro.

Con decreto reale su proposta del ministro di agricoltura sarà approvato l'atto costitutivo della sezione e saranno date le norme occorrenti per l'ordinamento e il funzionamento di essa.

Dalla data di costituzione della sezione cesserà di funzionare il consorzio per il credito agrario nel Veneto al quale la sezione si intenderà surrogata in tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalle operazioni sino allora compiute.

PER LE TERRE REDENTE

LE SCUOLE POPOLARI NELLE REGIONI ALLOGLOTTE

ROMA, 2. (ritardato). — Ecco la seconda parte del decreto sulle scuole popolari italiane nelle regioni alloglotte:

ART. 5. — Gli insegnanti effettivi delle scuole di cui all'articolo 2 sono nominati dal ministro della istruzione, in seguito a concorso sentita la autorità scolastica provinciale. — Gli insegnanti a titolo provvisorio e supplenti sono nominati dall'autorità scolastica provinciale. Lo Stato giuridico ed economico degli insegnanti stessi sarà regolato con decreto del ministro dell'istruzione di concerto con il presidente del consiglio dei ministri e col ministro del tesoro e con le stesse modalità sarà stabilita anche l'indennità che percepiranno per ogni anno scolastico i maestri provvisori e supplenti addetti alle scuole di stato.

ART. 6. — Il ministro dell'istruzione di concerto col presidente del consiglio dei ministri è autorizzato a emanare le norme occorrenti per l'attuazione del presente decreto e per il suo coordinamento con le disposizioni tuttora vigenti nelle nuove provincie.

ART. 7. — In via transitoria l'obbligo di frequentare ai sensi dell'articolo uno del presente decreto la scuola italiana nei comuni dove esista è limitata per l'anno scolastico 1921 - 22 ai fanciulli tenuti a frequentare la prima classe. Le disposizioni transitorie che risulteranno necessarie, per gli anni scolastici 1922-23 e 1923 - 24 saranno adottate dal ministro della istruzione di concerto con il presidente del consiglio dei ministri.

ART. 8. — Il presente decreto che entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» sarà presentato al parlamento per la conversione in legge.

RECENTISSIME

L'inaugur. del parlamentino centrale
DELLE NUOVE PROVINCIE

ROMA, 3. — Stamane si riunì per la prima volta al Palazzo del Viminale la commissione consultiva centrale per le nuove provincie con lo intervento di numerosi senatori e deputati e di altre personalità delle tre regioni annesse e alla presenza dei commissari generali di Trieste, Trento e del commissario civile di Zara.

Il presidente on. Salata portò il saluto del presidente del consiglio on. Bonomi e l'assicurazione del più operoso interessamento del governo ai lavori della commissione consultiva.

Espose quindi il programma generale dei lavori della commissione stessa e illustrò i criteri a cui finora si informò l'azione del governo nella sistemazione provvisoria delle terre redente. Rilevò tutto il valore dell'atto di fiducia dato dal governo ai nativi delle nuove provincie col chiamarli quasi esclusivamente a cooperare nella preparazione dell'assetto definitivo dei loro paesi ed accennò alle dichiarazioni contenute in notevoli atti di governo per il mantenimento delle autonomie regionali provinciali e locali. Espresse la sicura fiducia che dei lavori della commissione consultiva si terrà sempre presente l'interessamento dello Stato per lo stesso beneficio delle nuove provincie indissolubilmente legato alle fortune d'Italia.

Il discorso dell'on. Salata ripetutamente interrotto da approvazioni fu infine calorosamente applaudito. La commissione quindi iniziò subito i suoi lavori concretando innanzi tutto i rapporti con le commissioni consultive regionali. Le sedute saranno continuate lunedì.

Temiamo che la fiducia del governo nei nativi, che il senatore Salata ha con tanta compiacenza rilevata, finirà per costare cara alle provincie e alla nazione, se la pesante e reazionaria amministrazione provvisoria dovrà durare per molto tempo ancora. Siamo sempre più meravigliati che le personalità native non si siano ancora convinte delle disastrose conseguenze di tale governo provvisorio e della necessità di far entrare nel Regno più presto possibile le provincie redente.

Vediamo con piacere che anche qualche gornale di Trieste riconosce finalmente — magari a denti stretti questa necessità.

Torneremo sul grave argomento.

Il Consiglio Superiore del commercio
per i cavalieri del lavoro e l'equo

ROMA, 2. — Il Consiglio Superiore del commercio riunitosi sotto la presidenza dell'on. Alfredo Fortunati nella seduta odierna ha ultimato i suoi lavori. Dopo aver trattato molteplici argomenti di ordinaria amministrazione, ed aver provveduto alla nomina del suo rappresentante nel consiglio dell'ordine cavalleresco al Merito del lavoro in base all'articolo 5, Nr. 3 del regio decreto 20 marzo 1921 n. 350 in persona del comm. Niccolini presidente della Camera di commercio di Firenze, il consiglio ha affrontato la discussione del principale argomento iscritto nell'ordine del giorno e che costituiva lo scopo precipuo della riunione il regolamento temporaneo argomento efficacemente illustrato dal relatore comm. Luciolli. Dopo ampia discussione sui singoli articoli che lievi modifiche ha apportato allo schema presentato dal comm. Luciolli, il consiglio ha proceduto alla approvazione del detto regolamento.

Il consiglio ha quindi udito i voti espressi dall'on. Candiani nell'interesse degli esercenti in ordine alla dibattuta questione dell'equo prezzo voti diretti a ottenere che le disposizioni della legge relativa siano più chiare e precise e che meglio disciplinata sia la materia delle sanzioni a carico degli esercenti e ha deliberato di trasmettere tali voti al Ministro perchè si compiaccia di tenerli presenti in sede di modifica delle disposizioni della legge vigente in materia.

Un invito perentorio alla Germania
DI PROVVEDERE AL PAGAMENTO DELLE PROSSIME SCADENZE

PARIGI, 3. — La commissione delle riparazioni ha inviato al governo tedesco una nota di cui ecco il sunto:

La commissione ricorda al governo tedesco le dichiarazioni verbali fatte durante la sua permanenza a Berlino dal cancelliere che possono così riassumersi.

Primo. — La commissione insiste energicamente presso il governo tedesco perchè esso dia tutta la sua attenzione alle misure immediatamente necessarie per assicurare il pagamento delle scadenze del 15 gennaio e del 15 febbraio prossimo. Il governo tedesco eviterà così le gravi conseguenze che risulterebbero necessariamente per la Germania dal mancato puntuale pagamento di queste scadenze. La commissione invita insistentemente il governo tedesco a fare presso i sudditi che possiedono notoriamente averi all'estero e presso quegli stranieri che possono eventualmente far prestiti tutti gli sforzi necessari per ottenere l'occorrente complemento delle divise estere necessarie.

Secondo: — La commissione considerando che le difficoltà che incontra il governo tedesco presentano un carattere finanziario piuttosto che economico osserva che queste difficoltà sono dovute in gran parte al fatto che il governo tedesco non prese in tempo debito le misure necessarie per equilibrare il bilancio. In conseguenza la commissione invita perentoriamente il governo tedesco a prendere senza indugio tutte le misure necessarie per riassettare la situazione finanziaria della Germania.

La banca d'Italia a Fiume

FIUME, 3. — La direzione generale della Banca d'Italia in occasione dell'apertura della sua Filiale in Fiume ha elargito per i bisogni della città lire 40 mila.

I NUMERI DEL LOTTO
Estrazione del 3 dicembre

BARI	44	32	52	20	7
FIRENZE	42	76	5	60	83
MILANO	40	12	39	47	68
NAPOLI	19	22	73	67	89
PALERMO	10	29	57	33	50
ROMA	46	36	64	41	77
TORINO	46	1	10	77	84
VENEZIA	84	21	22	70	1

CAMBIO MILANO

MILANO, 3. — (Cambio). — Francia 171.85 — Londra 95.50 — Svizzera 454 — New York 24.70 — Germania 10.85 — Vienna 0.70.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE
Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17,15 — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.
Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19,25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18,15.
Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Staziono per la Carnia: 7.33 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenza da Cividale: 7,10 facoltativo — 8,55 — 12,25 — 18.40 — Arrivo a Caporetto 9,55 facoltativo — 11.10 — 14.40 — 20.15 — Partenze da Caporetto ore 5 — 10.23 — 15.40 — 19.10 facoltativo. — Arrivo a Cividale: 7.15 — 12,40 — 17.55 — 19.10 facoltativo.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17,20, — **Arrivi a San Daniele:** ore 9,20, 13.35, 16.35, 19.
Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14,35, 17,45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12,27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15,30.
Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Tramvia Villa Santina - Comeglians:
Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4,40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasanina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago:
Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago:
Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro:
Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45. — 18,50.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: —
Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: —
Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13,15 — 19.50.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.
Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, 14 — Arrivo a Udine ore 9.45 — 10,45 — 15,45.
Partenze da Udine: ore 12 14,45, 17 — Arrivi a Spilimb. ore 13,45, 16,30, 18,45
(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13,45 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7 45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia. Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:
Cent. 20 per parola, minimo L. 4.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione			
non supera		L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non	»	50	» 0.20
» » » 50	»	» 100	» 0.50
» » » 100	»	» 250	» 1.—
» » » 250	»	» 500	» 5.—
» » » 500	»		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.